

<b>SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI ATTIVITA'/PROGETTO CON I GIOVANI</b>	
Delegazione <b>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</b>	
Caritas Diocesana <b>BIELLA</b>	
Titolo attività <b>COMUNITA' CHE INNOVANO</b>	
<b><u>Destinatari</u></b> <input type="checkbox"/> studenti Scuole medie inferiori <input type="checkbox"/> studenti Scuole medie superiori <input checked="" type="checkbox"/> studenti universitari <input checked="" type="checkbox"/> giovani delle parrocchie <input checked="" type="checkbox"/> altro (Specificare: giovani studenti o lavoratori dai 18 ai 25 anni, autocandidati in risposta a bando)	
<b><u>Quando è stata realizzata</u></b> Maggio 2016 – novembre 2017	
<b><u>Dove è stata realizzata</u></b> <input type="checkbox"/> intero territorio diocesano <input type="checkbox"/> paesi/ città specifici <input type="checkbox"/> parrocchie (specificare il numero) <input type="checkbox"/> scuole (specificare il numero) <input type="checkbox"/> associazioni (specificare la tipologia) <input checked="" type="checkbox"/> altro (Specificare: territorio nazionale + un incontro in Grecia – Atene)	
<b><u>Da quale bisogno nasce l'attività</u></b> Il progetto nasce dal comune interesse delle Caritas diocesane coinvolte a lavorare sui temi dell'innovazione nelle comunità locali, della formazione di giovani interessati ad agire attivamente in esse, del lavoro e del volontariato giovanili.	
<b><u>Racconto dettagliato dell'esperienza</u></b> “Comunità che innovano” è stato un progetto pilota che puntava alla sperimentazione di una proposta educativa intensiva per un gruppo di giovani durante gli anni degli studi universitari/primi anni lavorativi, finalizzato a valorizzarli e al contempo capacitarli ad un maggiore senso di responsabilità e impegno verso il benessere delle proprie comunità, a prescindere dall'orientamento professionale e dall'appartenenza di gruppo. Partendo da una dimensione piemontese (diocesi di Torino, Biella e Saluzzo), il progetto ha rapidamente attirato l'interesse di altre Caritas diocesane (Trieste, Senigallia, Verona).	

L'approccio è stato sperimentale, pertanto con numeri di partecipanti di ogni territorio volutamente ridotti e partenariati flessibili.

Il progetto si è collocato sotto "YOUNG CARITAS" come ombrello sotto cui confluiscono le molteplici proposte educative rivolte ai giovani da parte di diverse Caritas europee e alcune diocesi italiane, come ad esempio Trieste.

Numero partecipanti: 50.

Obiettivi:

- individuare, sostenere e mettere in rete esperienze innovative di comunità locali che rispondono in modo efficace ai nuovi bisogni sociali
- sensibilizzare i giovani al coinvolgimento nella cura delle proprie comunità, sviluppando le loro competenze di lettura e risposta ai bisogni del territorio, e la loro intraprendenza come professionisti o cittadini.

Attività:

percorso di formazione con alternanza tra:

- study visit (Senigallia, Trieste, Messina, Atene, Saluzzo, Torino/Biella)
- *stages* continuativi di volontariato in progetti sociali esistenti nel territorio di appartenenza
- incontri di *tutoraggio regolari in ogni territorio per la* rielaborazione individuale e di gruppo delle esperienze di visita e di stages
- momenti di elaborazione di *proposte di azioni di prossimità* da parte dei giovani stessi, a integrazione dei progetti esistenti; discussione e *sperimentazione* di alcune proposte

Punti di forza: attrattività dell'esperienza delle study visit e lo scambio con giovani di altre città, incontro diretto con realtà diverse dalle proprie e tra loro.

Punti di debolezza: durata prolungata del percorso, difficoltà nell'elaborazione di proposte locali.

#### **Metodologie usate**

- Scambio come motore dell'apprendimento (Study visits)
- Esperienze sul campo tramite visita a progetti innovativi nei territori ospitanti
- formazione teorica proposta durante le study visits (temi: economia civile, lettura dei bisogni dei territori, attivazione delle comunità locali, progettazione...)

#### **Strumenti (eventuali) prodotti**

Video complessivo finale "Seminatori di futuro"

Video/mostra/foto prodotti dai singoli gruppi di giovani

Borse di stoffa "Comunità che Innovano"

#### **Soggetti coinvolti**

- altri uffici pastorali. Indicare quali \_\_\_\_\_
- parrocchie
- associazioni
- scuole

x altro: - ASAI e Fondazione Comunità di Messina: coinvolti in fase di progettazione;

- realtà associative dei singoli territori coinvolte in fase di organizzazione e realizzazione delle varie study visit.

**Risultati prodotti e attualmente in atto**

- maggiore presa di coscienza da parte dei giovani di essere loro i protagonisti del cambiamento;
- aumento della capacità di ascolto dei giovani da parte dell'equipe;
- inizio di un percorso di confronto su bisogni e risorse del territorio insieme ai giovani partecipanti.

**Dicono di noi**

“Soluzioni innovative per problemi tradizionali”.